

Direzione Regionale: POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

Area: POL. PER SICUREZZA INTEGRATA E LOTTA ALL'USURA

DETERMINAZIONE

N. G02667 del 20/11/2013

Proposta n. 18473 del 19/11/2013

Oggetto:

Approvazione di un Avviso Pubblico per l'utilizzo del "Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura".
Deliberazione di Giunta regionale del 19 novembre 2013, n. 385. Esercizio finanziario 2013 - € 250.000,00 - capitolo C 21518
(Parte corrente).

Proponente:

Estensore	SCALA ANNA	_____
Responsabile del procedimento	SCALA ANNA	_____
Responsabile dell' Area	P. BIZZARRI	_____
Direttore Regionale	G. MAGRINI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Approvazione di un Avviso Pubblico per l'utilizzo del "Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura". Deliberazione di Giunta regionale del 19 novembre 2013, n. 385. Esercizio finanziario 2013 - € 250.000.00 – capitolo C 21518 (Parte corrente).

IL DIRETTORE DEL DIREZIONE REGIONALE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE,
SICUREZZA E SPORT

Su proposta del Dirigente dell' Area Politiche per la sicurezza integrata e lotta all'usura

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- VISTA la legge regionale 24 agosto 2001, n. 23: "Interventi regionali per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura";
- VISTA la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 32 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009" che, per la prima volta, nell'allegato tecnico alla tabella B – "Spese" iscrive il capitolo C21518: "fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura – Parte Corrente";
- VISTA la legge 7 marzo 1996, n. 108: "Disposizioni in materia di usura";
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241: "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO il d.lgs. 06 settembre 2011, n. 159, recante "codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", il Comune/ Municipio/Comunità Montana o, comunque, il soggetto gestore del progetto, lo stesso è vincolato alla richiesta del CUP ai sensi della vigente normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 91 del 30 aprile 2013, così come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 298 del 26 settembre 2013, con la quale è stato conferito, al dott. Guido Magrini, l'incarico di Direttore Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport;
- VISTA la legge regionale 29 aprile 2013 n. 2: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013 (art.11, legge regionale 20 novembre 2001 n. 25)";

- VISTA la legge regionale 29 aprile 2013 n. 3: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013 – 2015", in particolare:
- l'articolo 7 (Limiti agli impegni di spesa) della citata l.r. 3/2013, ai sensi del quale, al fine di concorrere al contenimento e al controllo della spesa regionale, fino all'entrata in vigore della legge di assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Lazio, la facoltà di impegnare è consentita nel limite del settanta per cento dello stanziamento annuo;
 - il comma 5 del richiamato art. 7 della l.r. 3/2013 in base al quale la Giunta regionale, sentito il parere della commissione consiliare "bilancio, partecipazione, demanio e patrimonio, programmazione economico-finanziaria", può concedere deroghe alla limitazione di cui al comma 4, su motivata proposta dell'Assessore competente per materia, di concerto con l'Assessore competente in materia di bilancio;
- PRESO ATTO che sul Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 risulta iscritto il capitolo C21518: "Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura – Parte corrente – Trasferimenti correnti a amministrazioni locali" che presenta una disponibilità di € 450.000,00 al netto della non operatività di € 300.000,00;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 19 novembre 2013, n. 385 "Approvazione dei criteri e modalità per l'utilizzo del Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura, volti alla realizzazione di appositi "Centri informativi e operativi per imprese e famiglie su credito, sovraindebitamento ed usura" esercizio finanziario 2013 – capitolo C21518 (Parte Corrente)";
- RITENUTO necessario, pertanto, ai fini dell'utilizzo delle risorse disponibili in bilancio sul richiamato capitolo C21518:
- approvare nell'allegato "A", quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, un apposito Avviso pubblico contenente i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse di € 450.000,00 afferenti al capitolo C21518;
 - di rinviare a successivo atto l'individuazione dei creditori certi che saranno i destinatari definitivi delle risorse finanziarie in questione, in base alle valutazioni dei progetti effettuate da una apposita Commissione, specificando le quote di finanziamento;

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DETERMINA

Di approvare, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 19 novembre 2013 n. 385, l'allegato "A", quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, concernente un apposito Avviso pubblico contenente i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse di € 450.000,00 afferenti al capitolo C21518.

Di disporre la pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Lazio telematico:

Di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs 33 del 2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Di rinviare a successivo atto l'individuazione dei creditori certi che saranno i destinatari definitivi delle risorse finanziarie in questione, in base alle valutazioni dei progetti effettuate da una apposita Commissione, specificando le quote di finanziamento.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
(Guido Magrini)

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport

Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'utilizzo del
Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura
Capitolo C21518 esercizio finanziario 2013

Art. 1

Finalità degli interventi:

Gli interventi finanziabili, nell'ambito del territorio della Regione Lazio, sono diretti a fornire informazioni sul fenomeno del ricorso al credito, sovraindebitamento e indebitamento da usura, oltreché ad attivare procedure di assistenza e di solidarietà volte a prevenire e contrastare il fenomeno dell'usura, mediante la realizzazione di appositi "Centri informativi e operativi per imprese e famiglie su credito, sovraindebitamento ed usura", in grado di arginare il forte momento di crisi economica che sta investendo il nostro territorio, con conseguente aumento del tasso di indebitamento.

Art. 2

Tipologia e aree tematiche degli interventi:

Nell'ambito dei "Centri informativi e operativi per imprese e famiglie su credito, sovraindebitamento ed usura", saranno finanziati i progetti che presenteranno, pena esclusione, almeno due dei seguenti programmi:

- a) volti a favorire la diffusione di informazioni sugli strumenti tecnici e legislativi disponibili per meglio favorire un accesso al credito da parte di soggetti (persone fisiche e giuridiche) che presentino momentanea difficoltà di accesso al credito legale;
- b) di sostegno mirati all'assistenza, ascolto, orientamento e accompagnamento attraverso reinserimento sociale degli stessi, qualora se ne ravvisasse l'esigenza;
- c) di aiuto concreto, anche personalizzati, attraverso la creazione di un apposito Fondo di aiuto destinato a soggetti che abbiano specifiche caratteristiche (vittime d'usura e/o soggetti ad elevato rischio usura).

Art. 3

Ambiti Territoriali

Gli interventi finanziabili devono essere realizzati nell'ambito del territorio della Regione Lazio.

Art. 4

Soggetti destinatari delle risorse finanziarie:

Possono presentare richiesta di finanziamento per i rientranti nelle tipologie e aree tematiche degli interventi di cui ai punti a), b) e c), le Comunità Montane, i Comuni ed i Municipi, anche in forma associata, che sostengono la realizzazione di appositi "Centri informativi e operativi per imprese e famiglie su credito, sovraindebitamento ed usura", gestiti direttamente dall'ente locale o eventualmente con il supporto di Enti in possesso dei requisiti di cui al DM 220/2007.

I richiamati soggetti sia singolarmente che in forma associata, possono partecipare al presente bando con un solo progetto.

Art. 5

Contenuto delle domande di finanziamento e relativa documentazione

I soggetti proponenti dovranno trasmettere, pena esclusione, la seguente documentazione contenente i programmi di attività miranti al perseguimento delle finalità di cui al punto 1, nei termini indicati al successivo punto 6:

1. la domanda di finanziamento, dovrà fare riferimento al presente avviso, indicare le fonti di finanziamento e la denominazione del progetto. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, resa ai sensi del DPR 28/12/2000, n. 445, con acclusa la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, che riporti la dicitura di consapevolezza che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. A detta domanda, dovrà essere allegato l'impegno formale di tutti i Comuni/Municipi/Comunità Montane in forma singola o associata, ad assumere l'obbligo di contribuire al presente finanziamento con fondi propri con le modalità e nella percentuale indicate all'art. 12 del presente Avviso. Per i progetti presentati dai Comuni e/o Municipi in forma associata, dovrà essere presentata l'adesione al progetto e l'indicazione del Comune e/o Municipio capofila, che in tale contesto sarà l'unico referente;
2. la deliberazione, in copia conforme all'originale, del soggetto proponente, con la quale viene approvato il progetto;
3. Il progetto dovrà contenere:
 - descrizione dell'ambito territoriale in cui si realizzerà il progetto, delle problematiche e delle priorità specifiche per rispondere efficacemente alle finalità del bando, con il fine di contribuire alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno usura
 - descrizione chiara e dettagliata degli interventi da realizzare con specifica identificazione degli obiettivi e coerenza delle soluzioni progettuali in relazione al fabbisogno del territorio, dei tempi di attuazione, dei giorni e degli orari di apertura al pubblico e numero delle risorse umane utilizzate con indicazione della relativa professionalità tecnica (iscrizione nei rispettivi albi professionali), qualora l'Ente farà uso di risorse umane interne, indicare quantità/professionalità e ore di utilizzo nel progetto;
 - descrizione e chiara identificazione del programma di attività di sostegno mirate all'assistenza, ascolto, orientamento e accompagnamento attraverso il reinserimento sociale dei beneficiari con specifico riferimento a programmi di attività ed equipe;
 - indicazioni di altri soggetti coinvolti o da coinvolgere nel progetto, con l'esplicitazione delle rispettive funzioni e responsabilità, allegando dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico economica finanziaria, rese ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46 e 47, dai legali rappresentanti di eventuali soggetti attuatori; essa dovrà comprendere la dichiarazione di essere in regola con il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
 - descrizione chiara e dettagliata degli interventi che prevedono azioni di aiuto concreto (sostegno economico), indicazioni sull'utilizzo e modalità di impiego del fondo dedicato;
 - descrizione sulle modalità di informazione e divulgazione del progetto;
 - chiara descrizione dell'attività di studio ed analisi di impatto del progetto sul territorio attraverso un piano di monitoraggio e modalità di valutazione dei risultati ottenuti;
4. piano analitico dei costi necessari allo svolgimento di tutte le attività progettuali con la indicazione delle azioni che trovano copertura economica con risorse a carico del soggetto proponente e di quelle con il contributo regionale;
5. atto di nomina del responsabile del procedimento e i relativi recapiti telefonici e fax e mail;
6. dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente che attesti l'assenza di altri finanziamenti a sostegno del progetto presentato. Per i progetti presentati dai Comuni e/o Municipi in forma associata, detta dichiarazione dovrà essere presentata da tutti i rappresentanti legali dei Comuni e/o Municipi associati;

7. ogni ulteriore dichiarazione/documentazione ritenuta utile in relazione all'assegnazione del punteggio di cui al punto 10.
8. la domanda di contributo e la relativa documentazione allegata dovrà obbligatoriamente pervenire su supporto informatico CD in formato elettronico PDF al fine di provvedere al pieno rispetto del d.lgs.14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

I documenti richiesti attengono a criteri di ammissibilità. l'assenza di detta documentazione determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla valutazione di merito.

La Regione, tramite la struttura competente in materia, avrà facoltà di richiedere eventuali chiarimenti.

Art. 6

Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo.

I soggetti proponenti dovranno presentare apposita istanza in un plico chiuso entro e non oltre le ore 14,00 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il rispetto della scadenza è perentorio e a tal fine farà fede esclusivamente la data di pervenuto apposta sulle buste dal servizio "Spedizione/Accettazione" della Regione Lazio.

I plichi dovranno contenere, pena esclusione, una sola richiesta di contributo oltreché la documentazione richiesta all'art. 5 del presente avviso. All'esterno la busta dovrà recare oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura "DOMANDA DI CONTRIBUTO PRESENTATA AI SENSI DELLA DGR. n. 385 del 19/11/2013 PER L'UTILIZZO DEL FONDO PER PREVENIRE E COMBATTERE IL FENOMENO DELL'USURA CAPITOLO C21518 ESERCIZIO FINANZIARIO 2013"

Le istanze potranno essere presentate a mano e/o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo.

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport

Area "Politiche per la Sicurezza integrata e lotta all'Usura"

Via Rosa Raimondi Garibaldi 7

00145 Roma

Art. 7

Cause di esclusione

Costituiscono cause di esclusione, per il presente Avviso, i casi di seguito elencati.

- Le domande pervenute oltre i termini di scadenza e con procedura differente da quanto indicato all'art. 6 del presente avviso;
- le domande non corredate della documentazione richiesta all' art. 5 del presente avviso;
- i plichi che non contengano le indicazioni di cui al precedente art. 6;
- pervenute da soggetti che non possiedono i necessari requisiti previsti all'art. 4 del presente avviso;

- che non contengano la descrizione analitica dei costi per la realizzazione del progetto;
- in caso di presentazione, da parte degli enti destinatari, di più progetti, anche in forma associata.

Art. 8

Istruttoria e valutazione dei progetti

Le richieste di contributo saranno oggetto di un controllo formale, da parte della competente struttura della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, Area "Politiche per la Sicurezza integrata e lotta all'Usura" in termini di:

- protocollazione;
- verifica dei termini e delle modalità di presentazione delle richieste;
- verifica del possesso del requisito di partecipazione all'Avviso cui al punto 4;
- verifica della completezza del contenuto delle istanze ai sensi dell'art. 5 del presente avviso pubblico;
- verifica della presenza della descrizione analitica dei costi per la realizzazione degli interventi;
- verifica della sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente apposta nelle istanze di contributo;

La summenzionata struttura redigerà entro 20 giorni dalla data di scadenza del bando, un apposito elenco delle richieste pervenute contenenti le informazioni di cui sopra che verranno trasmesse, unitamente alla documentazione acquisita, alla apposita Commissione di valutazione di cui al successivo articolo

Art. 9

Nomina Commissione aggiudicatrice

Entro 20 giorni dalla scadenza del presente Avviso, la struttura competente provvederà, con atto dirigenziale, alla nomina di una apposita Commissione di valutazione delle istanze pervenute

Art. 10

Criteri di valutazione dei progetti:

Le proposte progettuali pervenute secondo le modalità e i termini del presente avviso ammissibili a valutazione, ai sensi dei precedenti artt. 5 e 6, saranno esaminate da una commissione tecnica interna alla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport nominata con Determinazione Dirigenziale.

Le richieste di contributo saranno valutate da una apposita Commissione tecnica che redigerà una graduatoria sulla base dei criteri di seguito riportati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	FINO A PUNTI
Qualità e congruità del Progetto e contenuti dell'intervento di cui:	80
Chiara identificazione degli obiettivi e coerenza delle soluzioni progettuali rispetto ai risultati attesi e modalità di informazione e divulgazione circa gli strumenti tecnici e legislativi disponibili.	
Fino ad un massimo di punti 15	
Presenza di azioni di aiuto concreto (sostegno economico), anche personalizzato, attraverso la creazione di un apposito Fondo di aiuto destinato a soggetti che abbiano specifiche caratteristiche (vittime d'usura e/o soggetti ad elevato rischio usura).	

Fino ad un massimo di punti 25	
Chiara identificazione del programma di attività di sostegno mirate all'assistenza, ascolto, orientamento e accompagnamento attraverso il reinserimento sociale dei beneficiari (es: valutazione programmi di attività ed equipe).	
Fino ad un massimo di punti 20	
Presenza di studio ed analisi di impatto del progetto sul territorio e verifica dei risultati conseguiti	
Fino ad un massimo di punti 5	
Presenza, nell'ambito del programma di sostegno, di risorse umane, in possesso di apposite professionalità tecniche, compresa l'iscrizione nei rispettivi albi professionali. Il punteggio sarà attribuito e graduato agli Enti che prevedano una gestione diretta, con risorse interne, del centro informativo anche in base ai tempi di utilizzo.	
Fino ad un massimo di punti 15	
Realizzazione dell'intervento attuato in forma associata con altri Comuni e/o Municipi Il punteggio sarà graduato in base al numero dei Comuni associati e/o Municipi Associati.	10
Contesto territoriale dell'intervento Il punteggio sarà graduato in base alle caratteristiche socio economiche della realtà territoriale (numero chiusura attività, tasso di disoccupazione, numero di denunce per usura ed estorsione, numero compro-oro, etc.)	10

E' data facoltà alla Commissione tecnica di richiedere documentazione integrativa, qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione dei progetti presentati

La Commissione tecnica di cui al precedente punto 9 dell'Avviso, entro 30 giorni dal suo insediamento provvederà alla valutazione delle istanze pervenute quindi alla redazione di un'apposita graduatoria di tutti i progetti presentati, contenente l'entità del contributo concesso, secondo i parametri del successivo punto 12.

Art. 11 **Approvazione della graduatoria**

La competente struttura regionale, provvederà, entro 20 giorni alla data di trasmissione della graduatoria redatta dalla Commissione, all'approvazione della stessa e procederà all'assunzione degli impegni di spesa secondo i parametri di cui al successivo punto 12 nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Art. 12 **Entità del contributo**

La concessione del contributo sarà determinata dalla Commissione tecnica, che potrà stabilirne anche la riduzione.

La commissione procederà a determinare le entità del contributo da concedere tenendo conto:

- delle risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione Regionale;
- della congruità delle voci di spesa indicate nel piano dei costi del progetto;

L'erogazione di contributi sarà determinata con successivo atto dirigenziale previa assunzione dei necessari impegni economici. Si precisa dunque, che fino al momento in cui non vi è l'atto di

impegno economico non vi sarà alcun obbligo economico da parte della Regione Lazio, la quale si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare in tutto o in parte il presente procedimento.

Ai soggetti che risulteranno beneficiari verrà concesso un finanziamento pari al 90% del costo complessivo del progetto (di parte corrente).

Detto contributo verrà erogato secondo le seguenti entità:

- euro 50.000,00 per progetti presentati dalle Comunità Montane, dai singoli Comuni e/o singoli Municipi;

- euro 70.000,00 per progetti presentati da Comuni e/o Municipi associati.

La quota del 10%, posta a carico dei Comuni e/o dei Municipi, potrà essere imputata mediante aiuti concreti, anche sotto forma di sgravi e/o contributi alle vittime, reali o potenziali del reato d'usura.

Tutti i costi sostenuti dovranno essere debitamente documentati. Per le sole Comunità' Montane la quota del 10% dovrà essere garantita con risorse proprie.

Art. 13

Comunicazione di ammissione al finanziamento

Sarà cura della competente struttura della Regione Lazio comunicare, esclusivamente a mezzo fax, entro 20 gg. dall'approvazione degli atti di cui al precedente punto 11, agli Enti beneficiari l'ammissione al contributo.

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione stessa, in caso contrario si procederà alla revoca del finanziamento, salvo eventuale motivata ed autorizzata richiesta di proroga.

Art. 14

Tempi di conclusione del progetto

Il termine previsto per la conclusione del progetto è di 1 anno dalla data dalla accettazione del finanziamento da parte dell'ente, secondo le modalità di cui al precedente articolo

La revoca del contributo, oltre che nei casi di cui all' art 13, si applicherà qualora si accerti che il contributo sia stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti alle finalità per cui è stato concesso. In tal caso si provvederà alla parziale o totale revoca e la somma da recuperare, sarà comprensiva degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso.

Il finanziamento sarà, inoltre, revocato nei seguenti casi:

- mancato avvio entro i tempi comunicati delle attività progettuali;
- formale rinuncia al contributo assegnato;
- mancata realizzazione del progetto;
- mancato rispetto dei tempi di chiusura del progetto senza motivata ed autorizzata proroga;
- mancata o irregolare rendicontazione del progetto;
- eventuali modifiche al progetto iniziale, non attinenti ai suoi parametri sostanziali, dovranno essere approvati dalla competente struttura regionale, pena revoca del finanziamento concesso.

Art. 15

Modalità di erogazione dei finanziamenti:

I provvedimenti di erogazione dei finanziamenti saranno adottati dalla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport nei limiti della disponibilità di bilancio secondo le seguenti modalità:

- l'80% a seguito di comunicazione formale accettazione e di avvio delle attività da parte del legale rappresentante dell'Ente;

- il 20%, a seguito della presentazione di una relazione analitica delle attività svolte e dalla rendicontazione delle spese sostenute

Al rendiconto dovrà essere allegata una relazione analitica contenente le informazioni sulle attività svolte, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto, nonché indicazioni circa la eventuale mancata attuazione di alcune attività e le motivazioni, i principali problemi e gli ostacoli incontrati durante la esecuzione delle attività previste dal progetto e le soluzioni adottate per superarli.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione a giustificazione del contributo concesso nonché di effettuare controlli sul progetto realizzato.

L'assegnazione del finanziamento comporta l'obbligo di cui al successivo art. 16 del presente avviso.

Art. 16

Obbligo dei soggetti aggiudicatari -proprietà dei prodotti divulgati e Logo

Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo, pena esclusione dai benefici concessi, del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996 "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi *omissis...*"

L'amministrazione regionale potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche sulla corretta realizzazione del progetto in conformità con quanto approvato.

Qualsiasi variazione alle attività progettuali, e comunque non oggetto di valutazione da parte della commissione, dovranno essere tempestivamente comunicate ed autorizzate per iscritto.

Articolo 17

Tracciabilità dei flussi finanziari

Il beneficiario assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella L. 136/2010. A tal fine, per le movimentazioni finanziarie attinenti al presente contributo, si precisa che:

1. Nel caso in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli istituti bancari o delle Poste, ovvero i movimenti finanziari relativi al presente contratto non vengano effettuati secondo gli strumenti del bonifico (bancario o postale) ivi previste, il contratto si risolve automaticamente, secondo quanto disposto dall'art. 3 co. 8 L. 136/2010.
2. In caso di mancato inserimento delle clausole concernenti gli adempimenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il contratto di sub appalto, laddove previsto, è viziato da nullità assoluta; in caso di violazione degli obblighi ivi contenuti, detto contratto si risolve automaticamente e il contraente non inadempiente ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e all'ufficio territoriale del governo ai sensi dell'art. 3 co. 8 L. 136/2010.

Art. 18

Tutela della privacy

I dati dei quali la Regione Lazio entra in possesso a seguito del presente avviso pubblico verranno trattati nel pieno rispetto del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il

trattamento di tali dati, che avverrà con modalità manuale e informatizzata, sarà improntato ai principi di corretta, laicità e trasparenza.

Art. 19
Responsabile del Procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, Il responsabile del procedimento è:

Funzionario dott.ssa Anna Scala, presso la
Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport
Area "Politiche per la Sicurezza integrata e lotta all'Usura"
Telefono: 06/51683848
Fax : 06/51683113
E-mail: ascalea@regione.lazio.it